

CLINICA STABIA S.p.A.

Capitale sociale: Euro 2.582.500,00

Sede sociale: C/Mare di Stabia - Viale Europa, 77

Tribunale di NA n° 332/64 del Registro società

C.C.I.A.A. di NA n° 231770

Codice fiscale: 01321840637 – Partita iva: 01256431212

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Signori Azionisti,

anche quest'anno la clinica chiude in attivo con un utile di € 329.998 al netto di ammortamenti e svalutazioni per € 1.641.817 e di imposte per € 65.255.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali.

Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali.

Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Preliminarmente, si rappresenta un'analisi del quadro economico generale del nostro Paese e, successivamente, si esporrà un'analisi sulla situazione della società, sull'andamento della medesima con particolare riferimento ai risultati della gestione conseguiti nel decorso esercizio.



L'attuale quadro economico generale del nostro paese

Il 2024 è stato un anno di crescita moderata per l'economia italiana. Il Pil è aumentato dello 0,7%, in rallentamento rispetto all'1,4% del 2022. La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha avuto un contributo negativo. Il rallentamento della crescita è stato determinato da una serie di fattori:

- l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie e frenato gli investimenti delle imprese;
- la guerra in Ucraina e il conflitto israelo-palestinese, che hanno creato incertezza sui mercati finanziari e hanno innescato un'ondata di inflazione;
- il rallentamento dell'economia mondiale, che ha ridotto la domanda di beni e servizi italiani.

Tuttavia, l'economia italiana ha dimostrato una certa resilienza di fronte a queste sfide. Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con il tasso di disoccupazione che è sceso al 7,8%. Il sistema produttivo italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento alle nuove sfide, come la transizione digitale e la decarbonizzazione. Le previsioni per il 2025 sono incerte. L'Istat prevede una crescita del Pil dello 0,6%, con un rischio di ribasso. La crescita sarà sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta dovrebbe avere un contributo marginale.

I principali rischi per l'economia italiana nel 2025 saranno rappresentati dall'andamento delle guerre in Ucraina e il conflitto israelo-palestinese, che potrebbero determinare un ulteriore aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dal rallentamento dell'economia mondiale, che potrebbe ridurre la domanda di beni e servizi italiani e dall'incertezza dei mercati finanziari, che potrebbe frenare gli investimenti delle imprese. In un contesto globale incerto, il Governo dovrà cercare di rafforzare la competitività del Paese con norme e riforme ad hoc.

Nel 2024, segnala l'Istat, si intensifica, rispetto al 2023, la riduzione del numero di persone in cerca di occupazione (-283 mila) che scende a 1.664 mila. Diminuisce anche



l'incidenza dei disoccupati di lunga durata (da almeno 12 mesi) che scende al 50,2% (- 4,6 punti in un anno).

Nella media 2024, la crescita tendenziale dei prezzi al consumo si attesta all'1,0%, in forte calo rispetto al +5,7% del 2023. La netta attenuazione dell'inflazione nell'anno appena concluso è per lo più imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei Beni energetici (-10,1%, da +1,2% del 2023).

Il Pil italiano è atteso crescere dello 0,5% nel 2024 e dello 0,8% nel 2025.

Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali), mentre la domanda interna fornirebbe un apporto negativo (-0,2 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata dalla domanda interna (+0,8 p.p.).

I consumi privati delle famiglie continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali; il perdurare di tali tendenze determinerebbe una leggera accelerazione del loro tasso di crescita nel 2025 (+1,1%, dopo il +0,6% nel 2024).

La vivace dinamica dell'occupazione osservata nel corso del 2024, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), risulterebbe notevolmente superiore (+1,2%) a quella del Pil; tali differenti dinamiche si riallineerebbero nel 2025 (+0,8% per Pil e unità di lavoro). I miglioramenti sul mercato del lavoro favorirebbero nel 2024 una forte riduzione del tasso di disoccupazione (6,5%, dal 7,5% del 2023), cui seguirebbe una ulteriore, leggera riduzione l'anno successivo (6,2%).

Il rientro del tasso di inflazione, favorito dall'effetto di contrazione dei prezzi dei beni energetici osservato nel 2024, è alla base della forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,1%, dal +5,1% del 2023); per il 2025 la tenuta di redditi e dei consumi dovrebbe determinare una risalita del deflatore della spesa delle famiglie (+2,0%).

Analisi della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione

Nel decorso anno è proseguita la normale attività di controllo da parte dell' ASL sulla nostra attività, senza che siano state mosse censure al nostro operato.



A) Attività ambulatoriali di Radiodiagnostica

Per tale branca, le delibere DGRC n. 800 del 29/12/2023 e n. 140 del 30/01/2024, n. 757 del 27/12/2024, hanno fissato i limiti massimi delle prestazioni erogabili per l'esercizio 2024, pari ad euro 144.767, mentre per le prestazioni al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale) il limite 2024 è pari ad euro 128.242.

Alla delibera DGRC n.800 è stato uniformato il contratto 2023 e provvisorio 2024, sottoscritto con la ASL Napoli 3 Sud in data **14/02/2024**.

Ad oggi non è stato ancora sottoscritto il contratto definitivo per l'esercizio 2024.

Il fatturato 2024 si è attestato ad € **128.266** contro quello del 2023 di € 124.306.

Ai fini della remunerazione di dette prestazioni viene dato rilievo ai dodicesimi del tetto di spesa "di struttura", provvedendosi dunque a fatturare mensilmente dopo specifico ordine della ASL, acconti pari al 95% di 1/12 del predetto tetto di spesa netto annuale. Sarà poi l'ASL, entro il mese successivo alla fine di ciascun trimestre solare, una volta completati i controlli sull'attività del trimestre precedente, a comunicare l'importo netto liquidabile del saldo trimestrale o annuale.

Va rilevato che di anno in anno il tetto di spesa può essere modificato in base a vari parametri, correlati, tra l'altro, alla complessità delle apparecchiature possedute, alla struttura organizzativa aziendale e alla produttività della struttura.

Inoltre, è sempre possibile accedere ad ulteriori premialità in base a fondi aggiuntivi messi a disposizione dalla Regione o ad eventuali sottoutilizzi del budget di altre strutture.

B) Attività ambulatoriali di Radioterapia

Anche per tale branca, le delibere DGRC n. 800 del 29/12/2023 e n.140 del 30/01/2024, n. 757 del 27/12/2024, hanno fissato i limiti massimi delle prestazioni erogabili per l'esercizio 2023 (pari ad euro 2.963.340), e 2024 il cui importo, per le prestazioni erogate al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale) è stato fissato in **euro 2.934.000**.

Alla delibera DGRC n.800 è stato uniformato il contratto 2023 e 2024, sottoscritto con la ASL Napoli 3 Sud in data 14/02/2024.

Ad oggi non è stato ancora sottoscritto il contratto definitivo per l'esercizio 2024.



E' stato comunque autorizzato un fatturato 2024 di € 3.155.790 col pagamento di un over budget di euro 221.790 rispetto al tetto di spesa provvisorio di euro 2.934.000.

Il fatturato 2024 (euro 3.155.790) ha fatto registrare un aumento rispetto al 2023 (€ 2.848.484) di € 307.306.

Come già detto, il tetto di spesa può aumentare per ulteriori fondi messi a disposizione dalla regione o per eventuali sottoutilizzi del budget assegnato ad altre strutture.

C) Rette di degenza/PACC

Il tetto di spesa 2024 della nostra casa di cura, inizialmente fissato in euro 12.971.118 (distinto in "spesa base" per euro 12.814.676 e funzione "rinnovo CCNL" per euro 156.442), è stato prima ridotto ad € 12.515.665 con DGRC 405/2024 (a cui ha fatto seguito la sottoscrizione in data 11/10/2024 del contratto con la ASL Napoli 3 Sud), per poi attestarsi ad euro 12.701.319, a seguito della adozione della DGRC 735 del 21/12/2024.

Per l'esercizio in corso, la nostra casa di cura, a fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, ha proceduto, anche per quest'anno, ad emettere alla ASL una fattura mensile di acconto nella misura del 95% (novantacinque per cento) di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa complessivo inizialmente fissato per il 2023 e poi sulla base del provvisorio 2024.

Sul fronte incassi, la ASL ha pagato l'importo complessivo della fattura di acconto, previa verifica della produzione complessiva (per ricoveri, PACC, funzioni, ecc.), cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti fatturati dall'inizio dell'anno solare (diversamente, vale la regola che l'acconto viene essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati).

Il fatturato in acconto per l'anno 2024 si è attestato, ad oggi, ad € 12.178.359, tutto incassato.

Va ulteriormente fatturato l'importo di euro 522.971 a concorrenza del tetto di spesa 2024.

Seguiranno i conteggi effettuati a livello regionale per l'eventuale over budget 2024 che dovranno tener conto della possibile redistribuzione successiva dell'incentivo per le prestazioni di Alta Specialità e del limite di spesa eventualmente rimasto inutilizzato da parte di altre case di cura in favore di quelle che sono andate in over budget.



La nostra casa di cura, come succede ogni anno, anche per il 2024 ha sfiorato il tetto di spesa erogando prestazioni ben superiori al medesimo, auspicando di poter concorrere ad un importante over budget (che per il 2023 è stato di euro 770.022).

Si segnala che, sempre da contratto, la liquidazione del saldo definitivo, rispetto agli acconti fatturati nel corso del 2024, è stabilita alla data del 30 aprile dell'esercizio successivo, previa comunicazione da ricevere da parte della ASL, all'esito del completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni che la stessa avrà eseguito, in considerazione anche di eventuali abbattimenti tariffari da applicare su base annuale.

Ad oggi, comunque, la nostra casa di cura non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte della ASL sulla misura definitiva del fatturato liquidabile; in base alle nostre proiezioni eseguite con l'ausilio dello specifico software di calcolo "QUANI", riteniamo pertanto giustificata l'iscrizione di ricavi pari all'importo del tetto di spesa fissato da contratto in euro 12.701.319.

Concludendo, appare opportuno specificare maggiormente le motivazioni sottostanti l'adozione da parte della Clinica della politica di superamento dei tetti di spesa:

Preliminarmente, si rammenta che identica politica gestionale è stata adottata anche negli esercizi precedenti, dandosene evidenza nei rispettivi bilanci, note integrative e relazioni sulla gestione. Tutti i soci sono quindi pienamente al corrente delle scelte dell'organo di amministrazione e le hanno condivise all'unanimità, o comunque a larghissima maggioranza.

Al di là di tale circostanza, questo CdA assicura che lo sfioramento dei tetti di spesa (per le prestazioni ambulatoriali e per quelle di degenza/PACC) stabiliti dalla Regione, trova legittima ed oculata ragion d'essere per effetto delle seguenti considerazioni:

le prestazioni di ricovero svolte dalla Clinica rientrano a pieno titolo in quelle di assistenza di natura sanitaria in regime di accreditamento (e le prestazioni di Radioterapia rientrano a pieno titolo tra le c.d. prestazioni "salvavita") e, pertanto, non possono essere interrotte all'atto del superamento del tetto di spesa imposto dalla Regione, in quanto vi è da parte della struttura sanitaria (la Clinica) il contestuale onere - morale e giuridico, quale esercente un'attività di pubblico servizio sanitario, certamente di pubblico servizio - di fornire prestazioni assistenziali continuative ai propri pazienti.



Al raggiungimento del tetto di spesa la Clinica avrebbe dovuto interrompere ex abrupto tutte le prestazioni sanitarie in corso, le degenze, le cure chemioterapiche, quelle non procrastinabili, quali interventi classificati urgenti, etc., chiudendo letteralmente i battenti ai propri pazienti. Una politica gestionale, quella appena prospettata, che oltre a ledere il fondamentale principio di assistenza sanitaria per interruzione di servizio pubblico, potrebbe condurre l'attività della Clinica ad un repentino declino. E' chiaro a tutti, infatti, che se la Clinica negli ultimi mesi dell'anno non ricoverasse più pazienti per prestazioni chirurgiche, mediche, ostetriche ed altro, non potrebbe contare il primo gennaio dell'anno successivo su un numero di pazienti pari a quello che aveva nello stesso periodo degli anni precedenti.

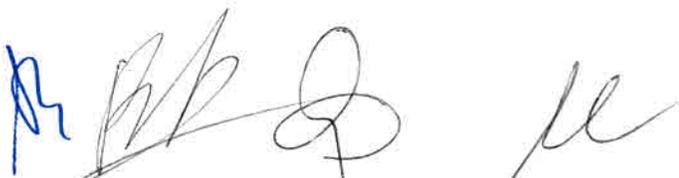
Ancora, le quote di superamento dei tetti di spesa imposti dalla Regione Campania sono periodicamente soggette a legittimo riconoscimento all'atto della redistribuzione della spesa sanitaria nell'ambito di ciascuna ASL di appartenenza. In altre parole, solo le strutture che hanno sfiorato il fatturato assegnato hanno diritto al riconoscimento di quota parte di detti sforamenti a scapito di quelle strutture che non hanno usufruito per intero dei tetti di spesa loro assegnati. Ciò significa, in termini puramente economici, che la diseconomia effettiva è minore di quella che appare nell'esercizio di competenza, potendoci essere un parziale - e non prevedibile- recupero negli esercizi successivi.

Inoltre, specie per le prestazioni ambulatoriali, i criteri di ripartizione dei tetti di spesa alle singole strutture, anche per effetto dei contenziosi tra la Regione e le Associazioni di Categoria, vengono definiti con estremo ritardo rispetto all'anno di competenza.

Ancora, va detto che i tetti di spesa assegnati alle strutture in accreditamento sono parametrati non alla reale capacità produttiva delle stesse, ma al criterio del fatturato storico che pone la struttura imprenditoriale di fronte a concrete responsabilità di preservazione delle potenzialità economiche dell'impresa.

Inoltre la riduzione dei ricavi non sarebbe controbilanciata da una proporzionale riduzione dei costi.

È noto infatti che i costi della struttura sono per la quasi totalità fissi ed in ogni caso non ridimensionabili, tenuto conto che sono legati anche al mantenimento dei livelli qualitativi di



servizio imposti per le tipologie di accreditamento in essere. In altre parole non è possibile comprimere i costi fissi, pena la perdita dell'accREDITAMENTO.

Conclusivamente, con riferimento alla politica adottata circa il superamento dei tetti di spesa, questo CdA ritiene di avere agito correttamente e nell'interesse della Casa di Cura, e di avere fornito all'assemblea dei soci tutte le informazioni inerenti la problematica.

Conseguentemente, l'approvazione da parte dell'Assemblea della presente relazione di gestione costituirà anche esplicita condivisione ed accettazione della politica di superamento dei tetti di spesa adottata.

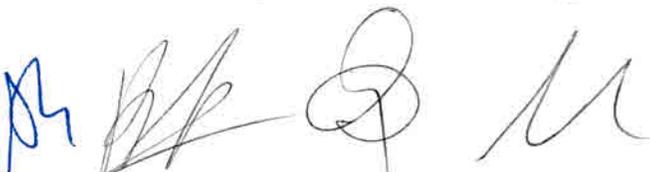
Signori Azionisti,

preliminarmente, riferiamo che in data 31 marzo 2025 si è tenuto apposito C.d.A. che si è espresso circa la necessità di uno slittamento della convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al fine di poter compiutamente determinare i ricavi dell'esercizio 2024 per le tre macroaree in cui è impegnata Clinica Stabia SpA.

Il fatturato delle tre branche – come appena riferito, sebbene contrattualmente fissato per i limiti di spesa - risente sempre di oscillazioni e quindi di possibili redistribuzioni successive, che non consentono la quantificazione esatta al momento della chiusura del bilancio secondo i termini previsti dal codice civile, atteso che la possibile redistribuzione in favore delle case di cura da parte della ASL, come ormai consuetudine, avviene ben oltre la chiusura dell'esercizio sociale di competenza.

Alla stesura del presente bilancio, tuttavia, non risulta determinata ancora la quantificazione effettiva del fatturato liquidabile per il 2024 alla nostra struttura, non avendo l'ASL ancora completato i controlli di regolarità delle prestazioni, sia per la parte ambulatoriale che per le degenze, e non avendo ancora la Regione Campania potuto valutare eventuali variazioni dei tetti di spesa non conoscendo la produzione effettiva di tutti i singoli centri.

Il CdA, nell'incertezza della esatta quantificazione di tali voci di bilancio, ha ritenuto opportuno utilizzare il maggior termine di 180 gg, previsto anche dallo statuto, per la convocazione degli azionisti chiamati all'approvazione del bilancio 2024.



Il maggior lasso temporale non ha comunque sortito gli effetti sperati, non essendo intervenuta difatti alcuna comunicazione ufficiale che abbia esattamente quantificato gli importi definitivamente liquidabili di tali poste di bilancio e, pertanto, il CdA ha ritenuto predisporre la stesura del progetto di bilancio 2024 con i dati a disposizione secondo le pattuizioni stabilite dai contratti in essere, approvandolo in data 03/06/2025 e consegnandolo nei termini di legge all'organo di controllo per consentire la redazione delle relazioni di propria competenza.

INVESTIMENTI

Anche nel corso del corrente esercizio gli investimenti sono stati di significativo importo.

Si segnala, in particolare, che sono ancora in corso **i lavori per la realizzazione di un parcheggio interrato a servizio della Clinica e l'ampliamento della ex casa del custode**. Tali investimenti furono programmati già nel 2017 e, a questo scopo, furono acquistati i beni della società Edilnova Srl.

In tale sede, appare utile ribadire i motivi per cui si è resa necessaria la realizzazione del progetto in atto:

- la Clinica Stabia ha bisogno di ampliare il parcheggio: il piazzale è palesemente insufficiente alle necessità della casa di cura e non vi sono spazi esterni acquisibili, tenendo conto che l'area di parcheggio prospiciente la Clinica è oggetto di provvedimento espropriativo;
- l'ex casa del custode era in condizioni fatiscenti ed era a pericolo di crollo: per tale motivo era già stata puntellata internamente.

Va inoltre sottolineato che l'utilizzo del c.d. "piano casa" ha dato la possibilità di ampliare il volume del nuovo edificio a realizzarsi del 35% in più! E' da rilevare che questa è stata una occasione più unica che rara, in quanto l'area in cui è situata la Clinica è considerata ad alta densità abitativa, con divieto di realizzare di nuove costruzioni.

Per far fronte all'ingente mole di investimenti, così come sopra descritti, la società ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, dell'importo di euro 3.000.000, con garanzia MCC per la durata di anni 5 al tasso fisso del 3,5 %.

Infine, la società ha realizzato anche nel 2024 un ulteriore programma di investimenti in impianti ed attrezzature sanitarie di elevata tecnologia, che ha consentito non solo di ottenere

migliori performance in ordine alla qualità della prestazione resa nei confronti dell'utenza, ma anche di poter beneficiare di crediti di imposta (in particolare ZES Unica e 4.0), che saranno fruiti negli anni 2025 e 2026 mediante compensazione con i modelli F24. In nota integrativa sono forniti tutti i dettagli circa la tipologia dei crediti maturati, la loro misura ed utilizzabilità.

In tale sede si fornisce un elenco dei beni di maggior valore, oggetto di investimento:

- 1 – Autorefrattometro unicos con mentoniera predisposta per videocamera, con tavolo leptos a sollevamento elettrico completo di pianale.
- 2 - Fibroscopio per intubazione, flessibile, estremita' distale 5,2 mm, lunghezza totale 93 cm, lunghezza operativa 65 cm, angolo visuale 110°, direzione visuale 0°, canale operativo 2,3 mm.
- 3 - Analiz. standard f200 laser scanner netum
- 4 - Attrezzatura sanitaria utilizzata per ricostruzioni respiratorie multifase, con annessa scansione respiratoria – ricostruzione monofase
- 5 - Strumentazione TEMA SINERGIE SPA per radioterapia con incluso software, piastra di calibrazione sistemi vision rt, camera hd, monitor lcd sala controllo sistemi vision rt, il tutto completo di server e licenza di utilizzo.

Il costo complessivo è stato di euro 327.081.

La società ha regolato il pagamento dei medesimi senza ricorso a finanziamenti bancari, utilizzando risorse proprie disponibili sui c/c societari, oltre che risorse scaturenti dagli utili accantonati nel 2023 e non distribuiti per l'importo di euro 348.281, adottando così una accorta politica di autofinanziamento, volta non solo al potenziamento ed alla patrimonializzazione degli assets aziendali, ma fornendo inoltre un servizio sanitario con tecnologie più qualitative ed in rispondenza ai migliori standard del momento.

ACCREDITAMENTO

La Clinica Stabia SpA ha presentato domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO e siamo in attesa di conoscere la data di inizio delle procedure di controllo del possesso dei requisiti previsti. Garantiamo il nostro impegno per continuare a rimanere nella fascia più alta delle strutture accreditate.



IMMAGINE

Per quanto riguarda l'immagine esterna della Clinica, continuiamo a curare il nostro sito internet e dalla nostra pagina Facebook.

Il sito internet è costantemente aggiornato e fornisce sia le notizie utili per coloro che intendono usufruire dei nostri servizi, sia le informazioni che devono essere fornite per disposizioni regionali e/o nazionali tra cui, ad esempio, il tempo medio di attesa per l'esecuzione delle prestazioni ambulatoriali e la nomina del Responsabile per la Protezione dei dati (ex art. 37, par. 7, RGPD).

Particolare attenzione è, come sempre, dedicata alla nostra pagina facebook, ormai seguita da più di 8.100 followers. Preme sottolineare che tale social network è da noi ampiamente ed opportunamente sfruttato per aggiornare l'utenza sui servizi offerti della Casa di Cura.

FORMAZIONE

E' continuata anche nel 2024 l'opera di qualificazione del personale, sia sanitario che parasanitario, garantendo l'acquisizione dei crediti ECM. Sono stati anche svolti ulteriori corsi di formazione ed informazione interni, riguardanti le normali attività della casa di cura.

E' stata mantenuta alta la nostra attenzione in tema di sicurezza, ed anche nello scorso anno abbiamo ottemperato agli obblighi normativi, con particolare attenzione a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Inoltre è stata effettuata la prevista formazione del personale sui rischi specifici dell'attività svolta.

ADEMPIMENTI PRIVACY

La nostra Casa anche nel corso del 2024 ha messo in atto tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR.

In particolare è dotata di un Codice di Condotta per il personale che definisce e indirizza la politica per la sicurezza e la protezione dei dati personali di cui la Struttura è Titolare. Ogni dipendente o collaboratore della Clinica ha ricevuto copia del Codice e si impegna quotidianamente al rispetto integrale di quanto in esso previsto.



La Clinica adotta inoltre idonee e preventive misure di sicurezza, volte a ridurre al minimo i rischi di diffusione non autorizzata, di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. In particolare la suite di applicazioni software di DTS consulting prevede in modo nativo la separazione tra dati anagrafici e dati sanitari, oltre ad un sistema evoluto di ruoli che assicura che ciascun operatore acceda solo ed esclusivamente ai dati strettamente necessari allo svolgimento della propria attività.

Per quanto riguarda il rapporto con l'utenza la Clinica fornisce al paziente interessato tutte le informazioni circa i suoi diritti in materia di trattamento dei dati personali, attraverso chiare informative e mediante l'apposizione di cartelloni ad ogni piano della Struttura che definiscono in maniera esemplificativa i principali diritti dell'interessato in materia di protezione di dati personali.

WHISTLEBLOWING

La nostra casa di cura si è adeguata, entro i termini di legge, alla c.d. "normativa whistleblowing" pubblicando una pagina dedicata nel sito della Clinica e creando all'interno dell'azienda un'apposita struttura per gestire eventuali segnalazioni. Si fa presente che, ad oggi, nessuna segnalazione è pervenuta.

POLIZZA CATASTROFALI

La nostra casa di cura, in ottemperanza al Decreto Legge 31 marzo 2025 n.39, ha stipulato con primaria compagnia di assicurazioni, apposita polizza a copertura dei danni che potrebbero derivare da calamità naturali ed eventi catastrofali.

CONTENZIOSI IN CORSO

Lo scrivente Consiglio di Amministrazione ritiene di specificare i contenziosi in essere della Società distinguendo gli stessi in tre tipi:

A. Contenziosi passivi per colpa medica.



- B. Contenziosi attivi con la Regione e/o l'ASL Napoli 3 sud per motivi inerenti contratti, tetti di spesa e comunque disposizioni e regolamenti pertinenti l'organizzazione e la remunerazione dell'attività sanitaria della Clinica.
- C. Contenziosi pertinenti l'esproprio del suolo detenuto in fitto dalla Clinica per la realizzazione di una stazione della Circumvesuviana.

* * * * *

A) Contenziosi per colpa medica (affidati allo studio dell' Avv. Vincenzo Ruggiero).

L'evoluzione dei contenziosi in essere per presunta colpa medica, in cui la Clinica è coinvolta, è costantemente monitorata attraverso il periodico aggiornamento ricevuto dai legali incaricati unitamente alla valutazione dei parametri storici di soccombenza della Clinica sui giudizi estinti e dei tempi di conclusione dei giudizi anche in via transattiva.

Alla chiusura del presente bilancio, come ogni anno, si è proceduto ad una attenta valutazione del contenzioso in essere, in ossequio a quanto previsto dalla legge 8/3/2017 n° 24.

Dalle analisi eseguite, così come confortate dai pareri dei legali incaricati, è emerso che le disponibilità di somme accantonate dalla nostra società al fondo rischi, per l'importo complessivo ad oggi di € 4.500.000, sono ritenute congrue in relazione alla copertura di rischi, anche potenziali, derivanti da responsabilità civile nell'ambito dell'esercizio dell'attività sanitaria, anche sulla base delle significative innovazioni normative introdotte dalla legge 8 marzo 2017 n° 24, c.d. legge Gelli-Bianco, che fanno ricadere nuove e gravose responsabilità sulle strutture sanitarie.

A fronte di tale accantonamento, si rileva in contropartita, adeguata copertura finanziaria tra gli assets patrimoniali attivi della società, che sono costantemente monitorati nel corso dell'esercizio.

* * * * *

B) Contenziosi attivi con la Regione e/o l'ASL Napoli 3 (affidati allo studio dell' Avv. Bruno Ricciardelli).



I giudizi in essere non comportano, in caso di soccombenza e/o di esito negativo, alcun riflesso economico-finanziario alla Clinica che, comunque, ne monitora costantemente l'evoluzione ricevendo report periodici dal legale incaricato sugli sviluppi e sugli esiti.

* * * * *

C) Contenziosi pertinenti l'esproprio del suolo detenuto in fitto dalla Clinica (affidati allo studio dell' Avv. Carlo Sarro).

Il contenzioso in essere ha visto la ns società proporre opposizione agli atti del procedimento espropriativo posto in essere dal Consorzio San Giorgio Volla Due e dal Presidente della Regione Campania, quale soggetto preposto all'attuazione dell'art.4 della legge 80/1984.

I giudizi in corso sono i seguenti:

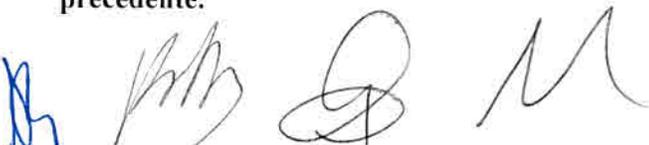
- A) **Appello R.G. 3473/2020 avverso la Sentenza n. 5797/2020 Tribunale di Napoli – Giudizi R.G. 7022/2012 e 7023/2012 di opposizione alla stima.**
- B) **Riassunzione innanzi al Tribunale di Appello di Napoli del ricorso avverso la stima della particella 2807.**

Tali contenziosi, in caso di soccombenza e/o di esito negativo, non comporteranno per la Clinica Stabia SpA alcun riflesso economico-finanziario. Anche per essi sono monitorati gli sviluppi, attraverso informazioni periodiche ricevute dal legale difensore della Clinica.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Al fine di fornire infine un'analisi fedele ed esauriente della situazione della società, si riporta:

- **prospetto in sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico;**
- **stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato a valore aggiunto;**
- **prospetto fonti e impieghi 2024, con indicazione del periodo precedente di confronto;**
- **taluni indicatori di bilancio finalizzati al chiarimento della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione aziendale, esposti in confronto con l'annualità precedente.**



Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2023		31/12/2024	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	595.982,00	6,60%	1.174.492,00	15,96%
Liquidità differite	7.799.518,00	86,42%	5.448.165,00	74,06%
Disponibilità	629.964,00	6,98%	734.157,00	9,98%
Totale Attivo corrente	9.025.464,00	18,78%	7.356.814,00	15,16%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	403.000,00	1,03%	377.937,00	0,92%
Immobilizzazioni materiali	26.315.578,00	67,43%	29.684.381,00	72,10%
Immobilizzazioni finanziarie	12.309.375,00	31,54%	11.106.336,00	26,98%
Totale immobilizzazioni	39.027.953,00	81,22%	41.168.654,00	84,84%
TOTALI ATTIVO	48.053.417,00	100,00%	48.525.468,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	7.646.523,00	15,91%	5.903.391,00	12,17%
PASSIVO CONSOLIDATO	8.512.841,00	17,72%	11.596.370,00	23,90%
TOTALE PASSIVO	16.159.364,00	33,63%	17.499.761,00	36,06%
CAPITALE NETTO	31.894.053,00	66,37%	31.025.707,00	63,94%
TOTALE PASSIVO E CN	48.053.417,00	100,00%	48.525.468,00	100,00%

Prospetto in sintesi del conto economico

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO				
	31/12/2023		31/12/2024	
GESTIONE CARATTERISTICA				
Ricavi Netti	18.888.176,00		18.151.681,00	
Costi	21.114.873,00	111,79%	19.278.586,00	106,21%
REDDITO OP. CARATTERISTICO	- 2.226.697,00	-11,79%	- 1.126.905,00	- 6,21%
GEST. EXTRA - CARATTERISTICA				
Oneri fin. e Ricavi e altri proventi	3.205.546,00	16,97%	1.543.333,00	8,50%
REDDITO OPERATIVO	978.849,00	5,18%	416.428,00	2,29%
Interessi e altri oneri Finanziari	-		21.175,00	0,12%
Utile (perdite) su cambi	- 0,00		- 0,00	
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	978.849,00	5,18%	395.253,00	2,18%
Componenti straordinari	-		-	
REDDITO ANTE IMPOSTE	978.849,00	5,18%	395.253,00	2,19%
Imposte sul reddito d'esercizio	108.147,00	0,57%	65.255,00	0,36%
REDDITO NETTO	870.702,00	4,61%	329.998,00	1,82%

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e di finanziamenti. Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2023	31/12/2024	VAR. %
ATTIVO FISSO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	403.000,00	377.937,00	-6,22%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.315.578,00	29.684.381,00	12,80%
Terreni e Fabbricati	18.368.120,00	19.627.023,00	6,85%
Altre immobilizzazioni	7.947.458,00	10.057.358,00	26,55%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.106.336,00	11.106.336,00	-9,77%
Partecipazioni	718,00	718,00	
Crediti v/controlate, collegate e altre	-	-	
Altre immobilizzazioni finanziarie	12.105.618,00	11.105.618,00	-9,77%
TOTALE ATTIVO FISSO	39.027.953,00	41.168.654,00	5,49%
ATTIVO CORRENTE			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	595.982,00	1.174.492,00	97,07%
CREDITI	7.799.518,00	5.448.165,00	-30,15%
Crediti v/clienti	4.757.109,00	2.854.235,00	-40,00%
Crediti v/altri	2.970.081,00	2.451.702,00	-17,45%
Ratei e risconti	72.328,00	142.228,00	96,64%
Altre attività finanz. A breve	-	-	
RIMANENZE	629.964,00	734.157,00	16,54%
Materie prime	629.964,00	734.157,00	16,54%
TOTALE ATTIVO CORRENTE	9.025.464,00	7.356.814,00	-18,49%
TOTALE IMPIEGHI	48.053.417,00	48.525.468,00	0,98%
PASSIVO CORRENTE			
Debiti v/ banche	-	25,00	100,00%
Debiti v/ fornitori	4.228.994,00	3.420.790,00	-19,11%
Altri debiti a breve	1.597.076,00	1.063.856,00	-33,39%
Ratei e risconti	1.820.453,00	1.418.720,00	-22,07%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	7.646.523,00	5.903.391,00	-22,80%
PASSIVO CONSOLIDATO			
Fondi per rischi ed oneri	4.788.000,00	4.788.000,00	
Fondo TFR	3.003.266,00	3.143.485,00	4,67%
Debiti v/Banche	-	2.908.193,00	100,00%
Altri debiti a M/L termine	721.575,00	756.692,00	4,87%
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	8.512.841,00	11.596.370,00	36,22%
CAPITALE NETTO			
Capitale sociale	2.582.500,00	2.582.500,00	
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	28.440.851,00	28.113.209,00	-1,15%
Utile perdita dell'esercizio	870.702,00	329.998,00	-62,10%
TOTALE CAPITALE NETTO	31.894.053,00	31.025.707,00	-2,72%
TOTALE FONTI	48.053.417,00	48.525.468,00	0,98%

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazione del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico. Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2023	31/12/2024	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.888.176,00	18.151.681,00	-3,90%
Variazione rimanenze finali e sem	-	-	
Variazione lavori in corso	-	-	
Incremento imm. per lavori interni	-	-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.888.176,00	18.151.681,00	-3,90%
COSTI			
Costi per materie prime	5.156.529,00	4.769.866,00	-7,50%
Costi per servizi	6.083.939,00	4.830.545,00	-20,60%
Costi per il godimento di beni di terzi	670.104,00	678.491,00	1,25%
Variazione delle rimanenze materie prime	- 388.994,00	- 104.193,00	-73,21%
Oneri diversi di gestione	2.044.669,00	1.597.389,00	-21,88%
TOTALE COSTI	13.566.247,00	11.772.098,00	-13,23%
VALORE AGGIUNTO	5.321.929,00	6.379.583,00	19,87%
Costi per il personale	5.815.904,00	5.864.671,00	0,84%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	- 493.975,00	514.912,00	-204,24%
Ammortamenti e svalutazioni	1.696.553,00	1.641.817,00	-3,23%
Accantonamento per rischi	36.169,00	-	-100,00%
Altri accantonamenti	-	-	
REDDITO OPERATIVO - EBIT	- 2.226.697,00	- 1.126.905,00	-49,39%
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE			
Altri ricavi e proventi	3.084.182,00	1.438.176,00	-53,37%
Proventi da partecipazione	-	-	
Altri proventi finanziari			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Rivalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Svalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	3.084.182,00	1.438.176,00	-53,37%

Handwritten signatures and initials in blue ink.

PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA			
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-	
Prov. diversi dai precedenti	121.364,00	105.157,00	-13,35%
Interessi e altri oneri finanziari	-	21.175,00	100,00%
Utili perdite su cambi	-	-	
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-	
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	121.364,00	83.982,00	-30,80%
Proventi e oneri straordinari	-	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	978.849,00	395.253,00	-59,62%
Imposte sul reddito d'esercizio	108.147,00	65.255,00	-39,66%
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	870.702,00	329.998,00	-62,10%

Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024, si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Var. %
Valore aggiunto	5.321.929,00	6.379.583,00	19,87%
Margine operativo netto - EBIT	- 2.226.697,00	- 1.126.905,00	-49,39%
Margine operativo lordo - EBITDA	- 493.975,00	514.912,00	-204,24%
Risultato prima delle imposte	978.849,00	395.253,00	-59,62%
Risultato d'esercizio netto	870.702,00	329.998,00	-62,10%

Prospetto Fonti e Impieghi

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2023	31/12/2024
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	403.000,00	377.937,00
Immobilizzazioni Materiali	26.315.578,00	29.684.381,00
Immobilizzazioni Finanziarie	12.106.336,00	11.106.336,00
Rimanenze	629.964,00	734.157,00
Liquidità differite	7.799.518,00	5.448.165,00
Liquidità immediate	595.982,00	1.174.492,00
TOTALE IMPIEGHI	48.053.417,00	48.525.468,00
FONTI		
Patrimonio netto	31.894.053,00	31.025.707,00
Passivo consolidato	8.512.841,00	11.596.370,00
Totale Capitale Permanente	40.406.894,00	42.622.077,00
Passivo corrente	7.646.523,00	5.903.391,00
TOTALE FONTI	48.053.417,00	48.525.468,00

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- **Indice di autonomia finanziaria**

- **Rapporto di indebitamento**

- **Equity ratio/ assets ratio**

INDICATORI	2023	2024
Indice di autonomia finanziaria	66,372%	63,937 %
Rapporto di indebitamento	0,51	0,53
Equity/assets ratio	0,82	0,75

Autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, Indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 63,94%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un minor ricorso all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività.

Un indice da 0 al 30% indica un grave squilibrio della struttura finanziaria;

Un indice da 31 al 55% indica uno squilibrio della struttura finanziaria;

Un indice da 56 al 66% indica che la struttura finanziaria dell'azienda è equilibrata;

Un indice da 67 al 100% indica che la struttura finanziaria dell'azienda è molto equilibrata.

I valori delle percentuali di autofinanziamento, sia 2023 che 2024, evidenziano una adeguata capitalizzazione della società.

Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti e capitale netto.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 0,53. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento, dovuto al ricorso al finanziamento bancario.

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 indica una struttura finanziaria positiva e favorevole allo sviluppo.

Equity ratio/ assets ratio

L'Equity ratio o assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2024 è uguale a 0,75. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una minore copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda.

INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici di redditività	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Redditività del Capitale Netto (ROE)	1,08	2,73	2,75
Redditività del Capitale investito (ROI)	0,64	1,76	1,80
Redditività delle vendite (ROS)	1,71	4,37	5,77

R.O.E. Return on Equity

Esso è stato calcolato rapportando l'utile netto al Patrimonio Netto. Il R.O.E. è una misura della redditività globale, poiché è influenzato sia dalla redditività operativa dell'impresa sia dal suo grado di indebitamento. **Positivo se superiore allo zero**, poiché l'investimento ha permesso di creare altro valore e ricchezza, uguale a zero quando non viene creata né distrutta ricchezza; minore di 0 quando la ricchezza viene distrutta e l'azienda è in perdita.

Redditività operativa R.O.I. (Return on investment).

Il ROI è un rapporto finanziario che misura il rendimento di un investimento.

Esso è calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) al capitale investito operativo (Totale Impieghi). Misura la remunerazione del profitto, scaturente dal risultato economico della sola Gestione Caratteristica, rapportato al totale del capitale investito (impieghi caratteristici).

R.O.S. Tasso di rendimento sulle vendite

Esso è calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) ai ricavi di vendita. Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero: significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari e a produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero: la capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari, degli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche quali proventi finanziari e proventi straordinari.

R.O.S. = negativo: viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. E' questo è il sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

* * * * *

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI RISCHI

Anche per il decorso esercizio, sono stati attentamente valutati i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla nostra azienda ed il risultato di tale analisi trova menzione, ove necessario, nell'ambito della presente relazione e nella nota

integrativa, unitamente alle passività potenziali di rilievo già commentate con riguardo ai rischi di responsabilità civile e per quelli relativi alla legge sulla nuova responsabilità medica.

Nel paragrafo che segue viene fornita la descrizione dei rischi che pur presentando significatività sotto il profilo informativo, allo stato attuale non evidenziano un'elevata probabilità di accadimento, ma che comunque si ritiene corretto inserire per fornire ulteriori informazioni a corredo del bilancio.

Di seguito si espongono i fattori di rischio e di incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato in cui opera la nostra società, direttamente o indirettamente suscettibili di influenzare le performance aziendali:

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale. Il rischio di credito viene monitorato periodicamente dalla società attraverso la predisposizione di opportune reportistiche finanziarie e gestionali. La massima esposizione al rischio di credito per la nostra società al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività esposte in bilancio nei crediti commerciali e nelle immobilizzazioni finanziarie.

La società ritiene che tale rischio sia moderato, in considerazione del fatto che i crediti vantati afferiscono per la quasi totalità a controparte pubblica (ASL Napoli 3 Sud), per la quale non si ritiene di rilevare un particolare rischio di insolvenza. In particolare, anche nel corso del 2024, la Clinica Stabia ha monitorato prontamente l'evoluzione dei propri crediti commerciali, non rilevando dilatazioni nei tempi medi di incasso registrati nei confronti della controparte pubblica. Pertanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, la Società ritiene che non siano sorti ulteriori rischi specifici in merito alla recuperabilità dei crediti vantati dalla stessa.

L'attivo corrente include crediti i cui tempi di incasso/scadenze rientrano nel normale ciclo operativo di dodici mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti finanziari attuati nel corso del 2021 e all'oggi mantenuti, trattasi di BTP e di obbligazioni Unicredit con assoluta mancanza di rischio di insolvenza dell'emittente.



Maggiori esplicitazioni vengono fornite al paragrafo 6 bis) della presente relazione (pag.24).

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.

La nostra società ritiene che tale rischio non sussista, non solo in considerazione delle risorse finanziarie a disposizione ed utilizzabili nell'immediato, ma anche perché il pagamento delle prestazioni assistenziali e socio-sanitarie effettuate dalla ASL Napoli 3 Sud non avviene in ritardo ed è assolutamente in linea con i tempi di incasso contrattualmente previsti.

Il rischio di liquidità viene monitorato periodicamente dalla governance aziendale attraverso la predisposizione di opportune reportistiche finanziarie e gestionali, e non si ravvisa alcuna necessità di interventi a sostegno della liquidità o del capitale circolante.

Pertanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, la Società ritiene che i fondi disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa corrente e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale. I flussi di cassa e la liquidità sono costantemente monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Ad ogni buon conto, la società ha ottenuto nel corso del 2024 una linea di credito di euro 2.500.000 per anticipo fatture concessa dalla Banca Stabiese SpA, al fine di sopperire ad eventuali ritardi negli incassi da parte della ASL.

Non si evidenziano scadenze di debiti significativamente differenti da quelle previste e descritte in nota integrativa.

* * * * *

Si precisa ancora che:

- nel corso del 2024 non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, e tanto meno mortali, né la Società ha subito condanne in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti;



- la società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Infine, in ossequio al dettato dell'art. 2428 C.C. Vi informiamo che:

PUNTO 1) allo stato attuale la Società non ha posto in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo;

PUNTO 2) nel corso dell'esercizio non vi sono stati rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

PUNTO 3 e 4) la società detiene n. 8.873 azioni proprie, per un valore nominale di euro 677.193,59, indicate in bilancio in apposita riserva di netto patrimoniale, come richiesto dalla novellata normativa di cui al D.Lgs n.139/2015, a seguito dell'acquisto di una parte di azioni proprie, giusto atto notarile redatto per Notar Giovanni di Iorio in data 24 maggio 2024, in esecuzione del deliberato dell'Assemblea degli azionisti del 31.01.2023.

Non sono state acquistate e/o alienate azioni di società controllanti dalla società neanche per il tramite di società fiduciaria.

* * * * *

PUNTO 6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto caratterizzato da una elevata incertezza a livello macro economico, l'impegno della Società resterà concentrato sull'attività operativa svolta, con particolare attenzione ad un attento presidio e gestione dei rischi aziendali costantemente monitorati da parte degli amministratori in un'ottica di continuità aziendale.

La nostra casa di cura monitora costantemente l'andamento dei mercati di riferimento, le eventuali ripercussioni che dovessero derivare dai conflitti in Ucraina ed israelo-palestinese, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

* * * * *



PUNTO 6 BIS) – STRUMENTI FINANZIARI –

Anche nel corso del 2024, la nostra casa di cura ha costantemente monitorato l'investimento in titoli posto in essere nel 2021, anche se al momento le condizioni del mercato finanziario non sono positive.

Trattasi, come già detto, di investimento obbligazionario destinato ad un impiego durevole, e che ha generato una buona remunerazione nel 2024, con un dividendo da cedole di **euro 97.100** (contro i 96.730 del 2023), importo iscritto tra i proventi finanziari.

La presenza di cedole con accredito periodico fino alla scadenza naturale dell'investimento accresce la bontà dello stesso e, la assoluta mancanza di rischio, con la garanzia del capitale investito a scadenza, ha reso comunque ottimale tale scelta finanziaria.

* * * * *

In conclusione, per quanto illustrato ed in riferimento alle prospettive aziendali ed alle analisi condotte sui rischi finanziari e su tutti i rimanenti ambiti di rischio a cui la nostra società può essere esposta, il Consiglio di amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che Clinica Stabia SpA possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta, pertanto, che il bilancio di esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, anche per l'anno 2024, esprime il proprio apprezzamento a tutto il personale ed ai collaboratori per l'opera prestata in favore della Società.

La società non ha sedi secondarie.

* * * * *

Signori Azionisti,

- a) Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 così come esposto;
- b) Vi invitiamo a deliberare sulla proposta del C.d.A. di destinare l'**utile di esercizio 2024 di € 329.998:**
 - nella misura del 60% **a dividendo, per un importo di € 197.999;**
 - nella misura del 40%, **a nuovo, tra gli utili indivisi, la differenza di € 131.999.**

Castellammare di Stabia, 03 giugno 2025

Il Consiglio di Amministrazione:

Dott. Antonio Quartuccio Antonio Quartuccio

Dott.ssa Bruna Bolognese Bruna Bolognese

Dott. Augusto Rivellini Augusto Rivellini

Dott. Adolfo D'Errico Gallipoli A. D'Errico Gallipoli